

LINEE GUIDA PER IL CONGRESSO 2012

APPROVATE DALLA DIREZIONE NAZIONALE DEL 23-24 SETTEMBRE 2011.

Ai Segretari regionali

Ai Coordinatori delle Assemblee

Carissimi,

il percorso congressuale si è avviato.

Questo percorso sarà caratterizzato dal rinnovo di tutti gli organi istituzionali del movimento, dalle Assemblee territoriali agli organi nazionali.

Con queste Linee Guida vogliamo fornirvi ulteriori indicazioni operative sulle procedure, sulle attività e sui documenti che verranno utilizzati nei mesi che ci separano dal Congresso del 2012.

La Direzione nazionale ha votato il Percorso congressuale individuando già alcune delle tappe e dei passaggi più significativi.

Le Linee Guida presentate in questa pubblicazione rappresentano lo sviluppo di queste tappe dal punto di vista formale, procedurale, tecnico.

Per la parte prettamente politica, di dibattito sulle questioni interne e esterne si rinvia alle decisioni che i diversi organi del movimento e a diverso livello verranno elaborate, proposte, emendate, votate, redatte.

PERCORSO CONGRESSUALE

11-12 GIUGNO 2011

Riunione Direzione nazionale con aggiornamento della Presidente di Commissione su alcune delle questioni all'attenzione della Commissione Statuto; votazione modifiche statutarie per iscrizione agli Albi. Definizione da parte della Direzione nazionale del periodo nel quale svolgere il Congresso; proposte, che saranno valutate in un tempo congruo, di eventuali luoghi tra i quali scegliere; indicazione del gruppo di lavoro per la predisposizione delle Linee guida congressuali. Nelle Linee guida saranno contenute le modalità, le azioni, gli strumenti, le regole di tutto il percorso congressuale.

23-24 SETTEMBRE 2011

Riunione Direzione nazionale. Presentazione, dibattito e votazione sulle Linee guida. Aggiornamento dei lavori della Commissione statuto e votazione sulle modifiche statutarie utili al percorso congressuale. Eventuale rinvio al Congresso di questioni statutarie più problematiche e dibattute, e in ogni caso non strettamente correlate al Congresso. Nella riunione di settembre i coordinatori di rete presentano le attività, le politiche, le iniziative realizzate utilizzando per la verifica un format identico per tutte le reti in modo da uniformare le modalità di presentazione delle azioni.

21-22 OTTOBRE 2011

Consultazione dei coordinatori delle assemblee territoriali con momenti di confronto e di approfondimento sia a livello nazionale che regionale e con l'attivazione di specifici spazi sui siti internet.

18-19 NOVEMBRE

Riunione della direzione nazionale finalizzata all'impostazione politica del congresso, conclusa da un documento che apre il dibattito e viene posto alla base dei congressi locali e regionali. Alle preparazioni della Direzione contribuisce la conferenza delle regioni. Gruppi di lavoro su singoli temi possono essere costituiti dalla Direzione, anche allargato a aderenti di ogni livello del territorio, per concorrere alla elaborazione di documenti da sottoporre ai congressi. Come indirizzi politici, come riferimento per le discussioni pregressuali e congressuali, possono essere proposte a ogni livello del movimento per dare indicazioni che i candidati a cariche monocratiche possono assumere per i loro impegni programmatici. Aggiornamento dei lavori della Commissione statuto e votazione sulle modifiche statutarie utili al percorso congressuale.

DICEMBRE

Giornata della cittadinanza attiva: si chiude con questo evento l'anno 2011 e comincia la raccolta di adesioni per il 2012 con l'eventuale rinnovo delle adesioni precedenti e l'inizio del nuovo percorso di raccolta adesioni.

DICEMBRE-15 FEBBRAIO 2012

Il 15 febbraio finisce la raccolta di adesioni valide ai fini elettorali.

GENNAIO 2012

Le Segreterie regionali predispongono, analogamente a quanto decide la Direzione rispetto al livello nazionale, il Regolamento congressuale regionale e lo inviano a livello locale (per l'applicazione) e nazionale (per conoscenza). Tra le altre cose, decidono le modalità di partecipazione ai propri Congressi regionali in ordine alla ripartizione dei delegati delle Assemblee territoriali.

TRA IL 1 E IL 15 MARZO 2012

Riunione della Direzione nazionale con votazione su Bilancio consuntivo e preventivo e votazione della delibera per la ripartizione delle delegazioni regionali al Congresso nazionale, da comunicare alle sedi regionali entro il 31 marzo.

MARZO-APRILE 2012

Celebrazione dei Congressi locali con elezione dei Coordinatori di Assemblea e di eventuali responsabili di rete, dibattito e votazione sulle mozioni congressuali, definizione dei Piani annuali di attività delle Assemblee, elezioni dei delegati ai Congressi regionali.

APRILE-15 MAGGIO 2012

Celebrazione dei Congressi regionali con elezione dei Segretari regionali, degli eventuali responsabili di rete, dei delegati al Congresso nazionale, dibattito e votazione sulle mozioni politiche.

TERZA-QUARTA SETTIMANA GIUGNO 2012

Celebrazione del III Congresso nazionale di Cittadinanzattiva.

1-Le adesioni. (DICEMBRE 2011-15 FEBBRAIO 2012)

La Direzione Nazionale, riunitasi i giorni 11-12 giugno a Riva del Garda, ha deciso di **fissare il termine per la scadenza della raccolta delle adesioni** valide ai fini dell'elettorato attivo e passivo **al 15 febbraio**.

Ciò significa che le adesioni valide per l'elettorato attivo e passivo vengono chiuse il 15 febbraio, fermo restando che chi aderisce successivamente a tale data può partecipare alle attività statutarie (Congresso locale, Congresso Regionale...) con diritto di parola ma senza diritto di voto.

2-Le adesioni individuali.

Chi può aderire a Cittadinanzattiva?

All'articolo 2 dello Statuto, comma 1 e 2, viene definito chi può aderire al movimento: "Possono aderire persone di ogni nazionalità o senza appartenenza nazionale, che assumono impegni civici, a qualunque titolo risiedano o dimorino nel territorio della Unione Europea e abbiano compiuto il sedicesimo anno di età."

Le adesioni sono raccolte dai coordinatori delle Assemblee territoriali, che conservano le schede con i dati personali degli aderenti e l'esplicita loro dichiarazione di accettare e rispettare la missione di Cittadinanzattiva, lo Statuto e le decisioni degli organismi dirigenti di Cittadinanzattiva.

L'Assemblea è costituita con almeno 50 aderenti.

I segretari regionali, nel rispetto dell'autonomia regionale, hanno la responsabilità di comunicare le modalità con le quali perverranno gli elenchi degli aderenti entro il termine perentorio del 15 febbraio 2012 (almeno l'indicazione del nome, cognome, indirizzo, telefono e città).

Il coordinatore pro-tempore dell'Assemblea Territoriale invia entro e non oltre il 29 febbraio 2012 alla sede regionale le copie delle schede di adesione individuale al fine di effettuare le verifiche necessarie.

Entro il 31 marzo 2012, secondo modalità che le realtà regionali e locali individueranno, le schede di adesione verranno inserite nell'indirizzario unico del movimento sul sito www.cittadinanzattiva.it

Il Percorso Congressuale, votato dalla Direzione nazionale dell'11-12 giugno scorso e allegato alle presenti Linee Guida, ha pensato di istituire la Giornata della cittadinanza attiva quale momento unitario per la raccolta, rinnovo, avvio delle nuove adesioni.

Con la Giornata della cittadinanza attiva si può dire che si avvia la macchina delle raccolta delle nuove adesioni relative al 2012. Ogni Assemblea è chiamata quindi a far aderire i cittadini della propria comunità. Le adesioni per il rinnovo degli organi del movimento partono dal mese di dicembre fino al 15 febbraio.

3-Le adesioni collettive

Per quanto riguarda le Adesioni collettive lo Statuto, sempre all'articolo 2, individua i criteri per l'adesione al movimento.

Vi sono due possibili livelli di adesione:

1. l'adesione di organizzazioni di livello nazionale;
2. l'adesione di comitati civici, organizzazioni locali e associazioni di quartiere.

Per raccogliere le adesioni di queste due tipologie si allegano nella parte finale delle Linee guida i moduli relativi. (Vedi Allegati 1-2-3).

E' però importante sottolineare alcuni aspetti non secondari riguardo le adesioni collettive al movimento:

- il movimento in questi anni si è molto aperto e arricchito della partecipazione di altre organizzazioni a livello locale e a queste realtà è necessario dare un giusto riconoscimento e spazio: quindi è necessario che ogni segreteria regionale preveda di dare rappresentanza alle associazioni di livello regionale almeno con un rappresentante in congresso regionale;
- va ricordato che l'adesione collettiva non sostituisce l'adesione individuale, quindi sarebbe opportuno che gli aderenti in forma collettiva riconfermassero la loro adesione individualmente;
- ai fini della rappresentanza dei delegati (rappresentanza interna) ai vari livelli congressuali (regionale, nazionale) le adesioni collettive non vengono conteggiate, ci si basa infatti solo sulle adesioni individuali. Ad esempio se un'assemblea conta 50 adesioni individuali e 800 adesioni collettive, provenienti da 3 associazioni, la delegazione al congresso regionale verrà calcolata sulle 50 adesioni individuali a cui aggiungere le 3 adesioni delle associazioni aderenti.

3- Coordinatori pro-tempore.

In seguito alla comunicazione del Segretario generale di apertura della fase congressuale, decadono tutti gli organi del movimento mantenendo tutte le funzioni di ordinaria amministrazione.

Per questo è utile sottolineare che i coordinatori pro-tempore dalle Assemblee provvedono alla preparazione del "Congresso locale" (la sessione statutaria dell'Assemblea, da qui in avanti per convenzione definita appunto Congresso locale) nel quale:

- sono eletti i delegati ai Congressi regionali;
- è eletto il nuovo Coordinatore dell'Assemblea e il gruppo di coordinamento;
- si comunicano le nomine dei responsabili delle reti, dove queste esistono;
- sono approvati i Piani Annuali delle Attività delle Assemblee stesse da inviare alle sedi regionali e alla sede nazionale.

La loro funzione, in questo momento di rinnovo, è una funzione di servizio a tutto il movimento.

A tal fine il Coordinatore pro-tempore compila la comunicazione di costituzione dell'Assemblea. L'invio deve avvenire entro il 15 febbraio 2012.(Vedi allegato 5)

4-Verso il Congresso Nazionale: i Congressi locali.(15 MARZO-15 APRILE 2012)

Vediamo ora quali sono i passaggi che ci porteranno al Congresso Nazionale partendo dalla convocazione dei Congressi locali, per passare alle modalità per il rinnovo degli organi, l'elezione del coordinatore, l'elezione dei delegati al congresso regionale fino alla discussione dei Documenti Congressuali, alle eventuali proposte di modifica dello Statuto nazionale e regionale.

4.1 I Congressi locali

I Congressi locali rappresentano il momento congressuale delle Assemblee territoriali: rappresentano cioè il momento delle scelte, delle verifiche e delle decisioni politiche che il territorio intende prendere.

Per questo ogni qualvolta che vi saranno verifiche di metà mandato, elezioni, rinnovi di incarichi e scelte fondamentali per la vita delle Assemblee, queste si riuniscono in Congressi locali.

Le altre riunioni delle Assemblee non hanno invece tale caratterizzazione e rappresentano occasioni di dibattito, iniziativa e confronto ordinari.

Abbiamo visto che la scadenza per la raccolta delle adesioni valide ai fini dell'elettorato attivo e passivo (essere eletti ed eleggere) è fissata al 15 febbraio 2012.

Quando si riuniscono i Congressi locali?

Secondo quanto deciso dalla Direzione nazionale con il Percorso congressuale **i Congressi locali si svolgeranno a partire dal 15 marzo 2012 fino e non oltre il 15 aprile 2012**. Questa "gabbia temporale" rappresenta il primo passo verso la costruzione del Congresso nazionale.

4.3 I Materiali per organizzare il Congresso locale.

Il Congresso locale non è solo il momento del rinnovo delle cariche.

E' anche il momento della discussione, delle scelte, delle proposte.

A tal fine si stanno predisponendo alcuni materiali di lavoro che dovranno essere utilizzati nel Congresso locale al fine di avere un'omogenea linea di discussione sulle politiche che il movimento realizza, produce e promuove.

Vediamo sinteticamente di cosa si tratta.

4.3.1 I Documenti congressuali.

In questi quattro anni il Movimento è cambiato moltissimo ed esistono ormai più "luoghi" di elaborazione, di produzione, di dibattito, di strategie e di politiche, nonché una maggiore sensibilità locale circa il ruolo di Cittadinanzattiva nel suo complesso.

Inoltre il dibattito pregressuale potrebbe aiutare il Movimento ad avere una maggiore "riflessività collettiva" su se stesso, onde capire cosa in questi quattro anni è andato avanti e cosa no e proporre quindi nuove linee di azione.

Al fine di interpretare questi cambiamenti la Direzione nazionale ha individuato uno strumento che istruisca, animi e faciliti il dibattito tra tutti i soggetti che, a vario titolo e a vario livello e responsabilità, costituiscono il corpo composito e multiforme del movimento: le mozioni politiche.

Cosa sono le mozioni politiche?

Le mozioni politiche sono il tentativo di far riflettere, dibattere, discutere, confrontare e scegliere il movimento a tutti i livelli di responsabilità, contribuendo in maniera organica all'individuazione delle strategie portanti del prossimo quadriennio sotto la guida della Direzione nazionale.. E per questo che tutti i diversi soggetti, organo collegiale o monocratico, rete, organizzazione federata che siano, partecipino alla discussione.

Come si costruiscono le mozioni politiche?

La Direzione Nazionale ha il compito di governare tutta questa fase in quanto rappresenta il Congresso quando questo non è riunito.

Essa recepirà i contributi di tutti quei soggetti che, a vario titolo, hanno responsabilità di governo del movimento: Conferenza delle Regioni, coordinatori e coordinamenti di rete, coordinatori di assemblee, associazioni federate, etc etc

Alla preparazione della Direzione contribuisce la Conferenza delle Regioni, secondo forme, tempi e modalità autodeterminate e possono costituire un utile contributo le consultazioni dei coordinatori previste per il mese di ottobre.

La Direzione nazionale del prossimo novembre, finalizzata alla definizione e redazione delle mozioni politiche, potrebbe essere organizzata in gruppi di lavoro ad hoc, corrispondenti alle reti statutarie e alle principali politiche all'attenzione del Movimento, e costituiti dai membri della Direzione ma allargati a eventuali disponibilità provenienti dal territorio e dalle organizzazioni partner del Movimento.

I documenti prodotti verranno spediti nel mese di dicembre 2011 ai Segretari regionali, ai Coordinatori delle Assemblee ed ai Responsabili di Rete al fine di farne momento di dibattito, di proposta, di votazione nei Congressi locali prima, nei Congressi regionali poi, fino ad arrivare emendati al Congresso nazionale quale prodotto di una riflessione comune, composita, multiforme.

5. Le elezioni e il rinnovo delle cariche a livello locale

L'elezione del nuovo coordinatore e dei delegati ai Congressi regionali sarà realizzata all'interno dei Congressi locali.

Per quanto riguarda l'elezione del coordinatore dell'Assemblea è utile ricordare che, secondo quanto stabilito dallo Statuto all'articolo 3 comma 5, "Le Assemblee eleggono, con la maggioranza assoluta dei votanti, un coordinatore..."

E' utile sottolineare che sarà necessario nominare in quella sede anche il gruppo di coordinamento composto, oltre che dal Coordinatore, anche dai responsabili locali delle reti presenti, da persone che possono svolgere ruoli di servizio, ed, eventualmente, anche dalle organizzazioni civiche, associazioni e comitati che si sono federate con Cittadinanzattiva nell'Assemblea locale.

Altra norma, da non dimenticare, è quella generale che stabilisce la validità delle decisioni: "Le riunioni delle Assemblee sono valide in prima convocazione se partecipa la maggioranza assoluta degli aderenti o, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei partecipanti" (Articolo 3, comma 4 Statuto).

5.1 I delegati al Congresso Regionale.

Cosa bisogna fare per candidarsi?

Coloro che intendono candidarsi devono presentare la propria candidatura al Coordinatore dell'Assemblea territoriale sottoscritta da almeno 5 aderenti all'Assemblea.

Nessun candidato può presentare la propria candidatura in più di una Assemblea territoriale.

Quando ci si può candidare?

Di norma la candidatura, come previsto dallo Statuto all'articolo 4 comma 5, prevede che si acquisisca il diritto di eleggere e di essere eletti purché l'adesione al movimento sia avvenuta da non meno di trenta giorni prima della data di svolgimento delle elezioni.

Quindi per questo motivo che le riunioni delle Assemblee territoriali possono essere fatte a partire dal 15 marzo 2012 e fino e non oltre il 15 aprile.

In che cosa consiste la presentazione della candidatura?

Il candidato deve sottoscrivere una dichiarazione (**Vedi Allegato 6**) nella quale ribadisce esplicitamente di aderire ai contenuti dello Statuto del movimento e offre la disponibilità a fornire il proprio contributo di competenze, esperienze, idee e proposte nonché a partecipare ad eventuali iniziative formative.

Deve inoltre presentare una dichiarazione d'intenti relativa alle motivazioni della sua candidatura.

Oltre a queste due dichiarazioni il candidato deve rendere noti i suoi dati anagrafici e le attività svolte in favore della tutela dei diritti (il curriculum civico) e segnalare se, al momento della sua candidatura, ricopra cariche elettive o altre cariche di tipo politico, amministrativo o sociale ai diversi livelli (circostrizionale, comunale, provinciale, regionale, nazionale...).

Queste cariche infatti possono essere motivo di incompatibilità con l'assunzione di cariche elettive monocratiche all'interno del movimento. (**Vedi allegato 7**).

Per quanto riguarda invece il numero di delegati spettanti a ogni Assemblea si ricorda che:

- le segreterie regionali predispongono **entro il 31 gennaio 2012** il proprio Regolamento elettorale da inviare alle Assemblee territoriali e all'Ufficio cura del movimento; nel Regolamento saranno individuati i **criteri oggettivi per la rappresentanza dei delegati delle Assemblee** (la volta scorsa il criterio fu di un delegato regionale ogni quindici aderenti all'assemblea: quindi un'Assemblea di 50 aderenti ha avuto 3 delegati al Congresso regionale);
- va fatta particolare attenzione a quanto ogni Statuto regionale prevede circa il coordinatore di assemblea: qualche Statuto prevede che sia membro di diritto del Congresso regionale, altri no. E' evidente che laddove non sia prevista l'automatica presenza del coordinatore quale membro del Congresso regionale, il coordinatore di Assemblea territoriale che voglia far parte del congresso regionale, dovrà candidarsi anche quale delegato al Congresso regionale;

Vanno inoltre:

1. **verificata l'accettazione esplicita delle candidature e la validità delle presentazioni, nonché il rispetto della pubblicità delle candidature presso gli elettori;**
2. **accertate, quando sia segnalato, la inesistenza di incompatibilità morali e politiche per l'elettorato attivo e passivo, dandone tempestiva comunicazione agli interessati;**
3. **costituiti i seggi, se possibile anche decentrati ai sensi dell'art.10 ultimo comma, con un minimo di due persone che raccolgono le schede di voto e procedono allo spoglio.**

Si ricorda che:

- le votazioni sono sempre a scrutinio segreto quando si tratta di cariche monocratiche (coordinatore, segretario, presidente...articolo 5 comma 5 Statuto);
- i seggi possono rimanere aperti anche per più giorni al fine di favorire la partecipazione al voto di quanti più aderenti possibile.
- qualora si riesca ad esaurire la fase elettorale, con le elezioni dei delegati, nel corso del Congresso locale, non sarà necessario istituire più seggi e prolungare nei giorni tali elezioni.

6-I delegati al Congresso Nazionale

La Direzione nazionale provvederà a individuare nei prossimi mesi, e solo dopo avere chiuso la raccolta delle adesioni valide ai fini delle elezioni, i criteri numerici per la rappresentanza dei delegati regionali al Congresso nazionale.

Si ricorda che il calcolo per la rappresentanza proporzionale al Congresso nazionale sarà effettuato solo sulle adesioni individuali raccolte e non anche sulle adesioni collettive.

Ad esempio se una realtà regionale conta 3.000 adesioni individuali e 1.000 adesioni collettive, il calcolo verrà effettuato sulle 3.000 adesioni a cui aggiungere un rappresentante per associazione.

6.1. I Congressi regionali. (15 aprile-15 maggio)

I Congressi regionali si terranno tra il 15 aprile e il 15 maggio 2012.

Ogni congresso regionale si organizza autonomamente in ordine alla rappresentanza, al numero di delegati, alle regole elettorali interne.

Entro e non oltre 5 giorni dalla loro chiusura è compito dei neo eletti segretari regionali:

- inviare Verbale del Congresso regionale alla sede nazionale
- inviare elenco dei delegati eletti e non eletti;
- inviare eventuali mozioni politiche approvate e non;
- inviare eventuali mozioni di modifiche statutarie approvate e non

7-Le candidature a Segretario generale e Presidente.

In attesa delle indicazioni della Commissione statuto che andranno discusse e votate dalla Direzione nazionale sulle regole che sovraintendono alle candidature alle cariche di Segretario generale e Presidente, queste Linee guida si limitano a indicare la tempistica delle candidature.

Fissato il Congresso nazionale nella seconda metà di giugno del 2012, **ne discende che le candidature al ruolo di Segretario generale e di Presidente devono essere presentate tra il 1 marzo 2012 e il 10 aprile alla Direzione nazionale.**

I candidati alla segreteria e alla presidenza, depositano con l'accettazione della candidatura, un documento programmatico che contenga anche l'indicazione dei loro vice.

Tale tempistica risponde alla esigenza di permettere a tutti coloro i quali si volessero candidare di partecipare ai Congressi regionali che avranno inizio a partire dal 15 aprile 2012.

8-La Sezione Elettorale permanente.

La Sezione Elettorale permanente ha giurisdizione esclusiva sui ricorsi relativi a irregolarità nelle procedure elettorali di ogni livello del movimento (art. 8 comma 6)

La Sezione Elettorale permanente è costituita da tre membri del Collegio Nazionale di Garanzia: Don Andrea La Regina, Maddalena Galizio, Tonino Barberio.

8-Presentazione modifiche allo Statuto.

Su mandato del Congresso del 2008 è al lavoro la Commissione Statuto con il compito di istruire le proposte di emendamento allo Statuto rinviate dallo scorso Congresso in quanto richiedevano un'adeguata istruttoria e una migliore formulazione nel quadro di un disegno coerente di riforma del Movimento.

Sia il Collegio di Garanzia, come previsto all'art. 8 comma 2, che i singoli delegati possono presentare al Congresso nazionale proposte di modifiche statutarie.

Fatto salvo questo diritto, sarebbe opportuno che i singoli delegati che volessero proporre modifiche statutarie seguano, in analogia con le procedure utilizzate negli scorsi congressi nazionali, la seguente procedura: le proposte di modifica vengono presentate al Congresso locale dell'Assemblea di appartenenza.

Se approvate, sono trasmesse al Congresso Regionale, che delibera in proposito.

I deliberati del Congresso regionale sono trasmessi all'Ufficio cura del movimento, che provvede tempestivamente a farli circolare anche prima della riunione del Congresso Nazionale.

CRONOGRAMMA PER IL CONGRESSO 2012

| PERIODO | TIPO EVENTO | ATTIVITA' | RESPONSABILE |
|--------------------------|---|-----------------------------|------------------------|
| 23-24 Settembre | Direzione nazionale | Redazione Linee guida | Direzione nazionale |
| 21-22 Ottobre | Consultazione Coord. AT | Confronto | Ufficio Cura Movimento |
| 18-19 Novembre | Direzione nazionale | Redazione mozioni politiche | Direzione nazionale |
| Dicembre 2011 | Giornata Cittadinanza attiva | Raccolta adesioni | Assemblea Territoriale |
| Gennaio 2012 | Redazione Regolamenti regionali | | Sedi regionali |
| 15 Febbraio | Chiusura Adesioni valide ai fini elettorali e comunicazione dell'elenco alla sede nazionale | | Assemblea Territoriale |
| 29 Febbraio | Invio copie adesioni alle segreterie regionali | | Assemblea Territoriale |
| 1 marzo-10 aprile | Presentazione candidature per Segretario nazionale e Presidente nazionale | | |
| 15 Marzo-15 Aprile | Celebrazione congressi locali | | Assemblea Territoriale |
| 31 Marzo | Inserimento dati aderenti nell'indirizzario nazionale | | Sedi regionali |
| 15 Aprile-15 maggio 2012 | Celebrazione Congressi regionali | | Sedi regionali |
| Giugno 2012 | Celebrazione Congresso nazionale | | |

ALLEGATI

ALLEGATO 1 ADESIONE ASSOCIAZIONE LIVELLO NAZIONALE

FAC-SIMILE LETTERA SOTTOSCRIZIONE PATTO FEDERATIVO

Al Presidente di Cittadinanzattiva

Oggetto: Sottoscrizione di un patto federativo

Il/la sottoscritto/a, legale rappresentante pro tempore dell'Associazione, in ragione delle finalità generali indicate nello Statuto di Cittadinanzattiva sottoscrive un patto di adesione a tale movimento al fine di esercitare comuni azioni di tutela dei diritti dei cittadini utilizzando gli strumenti previsti dalle leggi vigenti a favore dei diritti dei consumatori e degli utenti e di concorrere, mediante la propria partecipazione e il proprio contributo di idee e di proposte, alla costruzione di una nuova cittadinanza.

Data

Firma

Risoluzione della Direzione nazionale (o di altro organo competente) dell'Associazione

La Direzione nazionale di in data presso

RATIFICA

l'adesione a Cittadinanzattiva di cui alla lettera inviata dal Segretario nazionale in data di sottoscrizione del patto federativo con tale Movimento.

LETTERA INFORMATIVA PER I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Lettera circolare a tutti i soci di.....

Cari iscritti/soci,

in ragione delle finalità generali contenute nello Statuto di Cittadinanzattiva su iniziativa del Presidente, la direzione nazionale (o l'organo competente) ha ratificato l'adesione della nostra associazione a tale organizzazione derivante dalla firma di un patto federativo .Ciò implica per ciascuno di Voi una doppia cittadinanza associativa: alla nostra associazione e a Cittadinanzattiva. La vostra adesione vi garantisce di ricevere regolare informazione e accesso ai servizi di tutela prestati e vi attribuisce le stesse opportunità e responsabilità dei singoli aderenti a Cittadinanzattiva, salvo i diritti elettorali attivi e passivi, che potrete acquisire compilando la scheda di adesione individuale.

Collettivamente poi, sulle attività come rete aderente, possiamo esercitare le azioni di tutela giudiziaria, previste dalla legge sui consumatori - risarcitorie e inibitorie - e di concorrere alla direzione complessiva del Movimento tramite le nostre rappresentanze nel Consiglio federativo di Cittadinanzattiva.

Cari saluti

Il Presidente

ALLEGATO 2 ADESIONE ASSOCIAZIONE MALATI CRONICI

FAC-SIMILE LETTERA SOTTOSCRIZIONE PATTO FEDERATIVO

Al Presidente di Cittadinanzattiva

Oggetto: Sottoscrizione di un patto federativo

Il/la sottoscritto/a, legale rappresentante pro tempore dell'Associazione, in ragione delle finalità generali indicate nello Statuto di Cittadinanzattiva e sulla base delle collaborazioni già sperimentate con tale organizzazione tramite il Tribunale per i diritti del malato e il Coordinamento nazionale delle associazioni dei Malati Cronici, sottoscrive un patto di adesione a tale movimento nelle forme specifiche di rete aderente, al fine di esercitare comuni

azioni di tutela dei diritti dei cittadini affetti da patologie croniche, utilizzando gli strumenti previsti dalle leggi vigenti a favore dei diritti dei consumatori e degli utenti e di concorrere, mediante la propria partecipazione e il proprio contributo di idee e di proposte, alla costruzione di una nuova cittadinanza.

Data

Firma

Risoluzione della Direzione nazionale (o di altro organo competente) dell'Associazione
.....

La Direzione nazionale di in data presso

RATIFICA

l'adesione a Cittadinanzattiva di cui alla lettera inviata dal Segretario nazionale in data di sottoscrizione del patto federativo con tale Movimento.

LETTERA INFORMATIVA PER I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Lettera circolare a tutti i soci di.....

Cari iscritti/soci,

in ragione delle finalità generali contenute nello Statuto di Cittadinanzattiva e dei rapporti già consolidati con il Tribunale per i diritti del malato e con il Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici, su iniziativa del Presidente, la direzione nazionale (o l'organo competente) ha ratificato l'adesione della nostra associazione a tale organizzazione derivante dalla firma di un patto federativo nella forma specifica di rete aderente.

Ciò implica per ciascuno di Voi una doppia cittadinanza associativa: alla nostra associazione e a Cittadinanzattiva. La vostra adesione vi garantisce di ricevere regolare informazione e accesso ai servizi di tutela prestati e vi attribuisce le stesse opportunità e responsabilità dei singoli aderenti a Cittadinanzattiva, salvo i diritti elettorali attivi e passivi, che potrete acquisire compilando la scheda di adesione individuale.

Collettivamente poi, sulle attività come rete aderente, possiamo esercitare le azioni di tutela giudiziaria, previste dalla legge sui consumatori - risarcitorie e inibitorie - e di concorrere alla direzione complessiva del Movimento tramite le nostre rappresentanze nel Consiglio federativo di Cittadinanzattiva.

Cari saluti

Il Presidente

ALLEGATO 3
LETTERA PER L'ADESIONE DEI COMITATI CIVICI

(da utilizzare cambiando la firma a seconda della necessità...coordinatore di Assemblea, segretario regionale...)

LUOGO E DATA

Ill.mo signore

Caro Presidente,

Cittadinanzattiva celebrerà a giugno del 2012 il suo Congresso nazionale. In vista di quella data, come prevede lo Statuto, stiamo ricostruendo le basi del nostro Movimento. Infatti ogni quattro anni è necessario ricostituire le nostre strutture locali, i congressi regionali, gli organi locali, regionali e nazionali, e rinnovare le iscrizioni.

Come sai, il nostro Movimento è sempre stato un luogo di accoglienza e di incontro tra soggetti e organizzazioni diverse, al fine di ottenere una maggiore tutela dei diritti dei cittadini

Nel precedente quadriennio alcune Associazioni, Comitati di quartiere, Federazioni di associazioni hanno deciso di avere un legame più forte con Cittadinanzattiva, federandosi formalmente e direttamente al nostro Movimento utilizzando quanto previsto dallo Statuto di Cittadinanzattiva all'articolo 3, comma 1 e 2¹.

Ciò ha comportato un maggiore passaggio di informazioni, la possibilità di partecipare ai diversi processi decisionali, l'opportunità di informare periodicamente anche i propri iscritti sulle iniziative in corso la possibilità di usare la nostra sigla per le diverse iniziative e l'opportunità di usufruire dei vantaggi offerti dalla nostra appartenenza al Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (possibilità di impugnare contratti e convenzioni e di rappresentanza in diverse sedi).

¹ Articolo 3, comma 1 e 2 Statuto di Cittadinanzattiva "Possono aderire inoltre associazioni e movimenti con finalità omogenee a quelle indicate all'art.1, i quali comunicano la scelta di adesione collettiva con atto del loro presidente o legale rappresentante, accettata al livello territoriale corrispondente alla loro operatività dal segretario regionale o dal segretario generale, sentiti i rispettivi organi collegiali di direzione.

Gli associati di una delle organizzazioni, di cui al comma precedente, hanno tutte le opportunità e le responsabilità dei singoli aderenti a Cittadinanzattiva, salvo i diritti elettorali attivi e passivi. Essi acquisiscono anche tali diritti compilando scheda personale di adesione."

Le indicazioni e le proposte che stanno venendo da più parti vanno nel senso di rafforzare e ampliare le possibilità di federare comitati, associazioni, organizzazioni civiche e di dare un maggiore peso a queste espressioni.

Dato che la tua associazione ha espresso in più occasioni la sua vicinanza a Cittadinanzattiva ed è molto presente nel territorio e tenuto conto che non è nelle intenzioni del nostro Movimento coartare o mortificare l'autonomia delle altre organizzazioni, ti propongo un rapporto federativo, con la possibilità di assommare i vostri iscritti ai nostri. I vantaggi sarebbero reciproci, oltre che per quanto detto sopra, anche perché tale unione può dare anche a voi la opportunità di esibire una maggiore forza numerica (tutti gli iscritti a Cittadinanzattiva). Si tratta di un modo per essere tutti più forti e per allargare le nostre possibilità di azione di successo nella società italiana. Per capire meglio cosa significa tale iniziativa sono a tua disposizione per un incontro.

Cordiali saluti

Il segretario regionale

(oppure... il coordinatore dell'Assemblea...)

ALLEGATO 4 ADESIONE COMITATI CIVICI

FAC-SIMILE LETTERA SOTTOSCRIZIONE PATTO FEDERATIVO

Al Presidente di Cittadinanzattiva

Al Segretario Nazionale di Cittadinanzattiva

Al Segretario Regionale di Cittadinanzattiva²

Al Coordinatore dell'Assemblea Territoriale di Cittadinanzattiva di

Oggetto: Sottoscrizione di un patto federativo

Il/la sottoscritto/a, legale rappresentante pro tempore dell'Associazione, in ragione delle finalità generali indicate nello Statuto di Cittadinanzattiva e sulla base delle collaborazioni già sperimentate con tale organizzazione, sottoscrive un patto di

adesione a tale movimento nelle forme specifiche di rete aderente, al fine di esercitare comuni azioni di tutela dei diritti dei cittadini, utilizzando gli strumenti previsti dalle leggi vigenti a favore dei diritti dei consumatori e degli utenti e di concorrere, mediante la propria partecipazione e il proprio contributo di idee e di proposte, alla costruzione di una nuova cittadinanza.

Data

Firma

¹ NOTA BENE: SE L'ORGANIZZAZIONE DI LIVELLO NAZIONALE NON ADERISCE, MA L'ORGANIZZAZIONE LOCALE VUOLE ADERIRE ALL'ASSEMBLEA TERRITORIALE DI CITTADINANZATTIVA LO PUO' FARE.

Risoluzione della Direzione nazionale (o dell'organo competente) dell'Associazione

La Direzione nazionale di in data presso

RATIFICA

l'adesione a Cittadinanzattiva di cui alla lettera inviata dal Segretario nazionale in data di sottoscrizione del patto federativo con tale Movimento.

LETTERA INFORMATIVA PER I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Lettera circolare a tutti i soci di.....

Cari iscritti/soci,

in ragione delle finalità generali contenute nello Statuto di Cittadinanzattiva e dei rapporti già consolidati, su iniziativa del Presidente, la direzione nazionale (o dell'organo competente) ha ratificato l'adesione della nostra associazione a tale organizzazione derivante dalla firma di un patto federativo nella forma specifica di rete aderente.

Ciò implica per ciascuno di Voi una doppia cittadinanza associativa: alla nostra associazione e a Cittadinanzattiva. La vostra adesione vi garantisce di ricevere regolare informazione e accesso ai servizi di tutela prestati e vi attribuisce le stesse opportunità e responsabilità dei singoli aderenti a Cittadinanzattiva, salvo i diritti elettorali attivi e passivi, che potrete acquisire compilando la scheda di adesione individuale³. Le indicazioni e le proposte che stanno venendo da più parti vanno nel senso di

³ ³ Articolo 3, comma 1 e 2 Statuto di Cittadinanzattiva "Possono aderire inoltre associazioni e movimenti con finalità omogenee a quelle indicate all'art.1, i quali comunicano la scelta di adesione collettiva con atto del loro presidente o legale rappresentante, accettata al livello territoriale corrispondente alla loro operatività dal segretario regionale o dal segretario generale, sentiti i rispettivi organi collegiali di direzione.

Gli associati di una delle organizzazioni, di cui al comma precedente, hanno tutte le opportunità e le responsabilità dei singoli aderenti a Cittadinanzattiva, salvo i diritti elettorali attivi e passivi. Essi acquisiscono anche tali diritti compilando scheda personale di adesione."

rafforzare e ampliare le possibilità di federare comitati, associazioni, organizzazioni civiche e di dare un maggiore peso a queste espressioni.

Collettivamente poi, sulle attività come rete aderente, possiamo esercitare le azioni di tutela giudiziaria, previste dalla legge sui consumatori - risarcitorie e inibitorie - e di concorrere alla direzione complessiva del Movimento tramite le nostre rappresentanze nel Consiglio federativo di Cittadinanzattiva.

Cari saluti

Il Presidente

ALLEGATO 5

COMUNICAZIONE DI COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE

COMUNICAZIONE DI COSTITUZIONE

DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE

DELLA CITTADINANZA ATTIVA DI.....

Il sottoscritto....., in qualità di Coordinatore eletto in data.....o di Coordinatore pro-tempore, comunica che l'Assemblea territoriale di..... ha raggiunto il numero di adesioni e perciò è da considerarsi formalmente costituita.

Il sottoscritto si impegna a garantire le seguenti funzioni (in caso di coordinatore pro-tempore aggiungere "fino alla nomina del Coordinatore):

- custodire gli originali delle schede di adesione;
- curare la comunicazione tra l'Assemblea, le strutture regionali e la Sala operativa nazionale e tra gli aderenti all'Assemblea;
- convocare le riunioni dell'Assemblea e redigerne i verbali;
- raccogliere le candidature al Congresso regionale e darne notizia agli aderenti.

Si allegano inoltre le fotocopie delle Schede di Adesione delle persone che hanno aderito all'Assemblea di

Luogo e data

Firma

ALLEGATO 6

DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA CANDIDATURA

DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA CANDIDATURA

(da presentare al Coordinatore dell'Assemblea)

Io sottoscritto.....,

nato a, il....., residente
a.....,

in P.za-Via.....,

aderente all'Assemblea territoriale della Cittadinanzattiva
di....., dal,

dichiara di aderire ai principi ed alle finalità di Cittadinanzattiva così come enunciati nello Statuto del
movimento,

dichiara di volersi candidare a rappresentare l'Assemblea territoriale al Congresso regionale,

dichiara altresì di non ricoprire cariche elettive o altre cariche di tipo politico, amministrativo o sociale
ai diversi livelli (circostrizionale, comunale, provinciale, regionale, nazionale...).

Il sottoscritto inoltre riporta qui di seguito il proprio curriculum civico e cinque firme di aderenti
all'Assemblea territoriale.

Nome

Cognome

Firma

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

Luogo e data

Firma del candidato

ALLEGATO 7 L'IDENTIKIT DEL CANDIDATO

Chi può candidarsi alla rappresentanza al Congresso regionale?

Coloro che intendono candidarsi devono rispondere ai seguenti tre requisiti:

1-devono risiedere legittimamente nel territorio della Repubblica italiana;

2-devono aver compiuto il sedicesimo anno di età;

3-devono aver aderito all'Assemblea territoriale della Cittadinanzattiva per la quale intendono candidarsi come rappresentanti entro la data limite prevista (15 febbraio 2012).

Vi sono però alcune incompatibilità dell'elettorato.

Non si possono infatti candidare coloro che:

1-siano stati condannati per reati e abusi inerenti all'esercizio di funzioni all'interno della pubblica amministrazione;

2-rientrino nella disposizione di cui all'articolo 1 della legge 13/1/1992 n° 16 sulla prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale;

3-abbiano aderito ad organismi di qualsiasi genere in palese contrasto con le finalità e i principi di Cittadinanzattiva o abbiano tenuto con essi comportamenti contrastanti.

Anche il Coordinatore dell'Assemblea può candidarsi a rappresentare l'Assemblea in seno al Congresso Regionale.